



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2008 – 2009

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda



Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai prima leggere un racconto e poi rispondere alle domande che lo seguono.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio seguente:

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. Venezia
- B. Napoli
- C. Roma
- D. Firenze

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio:

Esempio 2

In quale continente si trova l'Italia?

- A. In America
- NO** B. In Asia
- C. In Africa
- D. In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai fare due esercizi. Le istruzioni e gli esempi ti diranno come rispondere.

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto trenta minuti di tempo.

NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!

Leggi questo racconto:

GLI ELEFANTI

Tanto tempo fa i bambini non vivevano nelle case degli uomini, ma nelle foreste degli elefanti. E lì non avevano paura di nulla.

5 Quando faceva caldo, gli elefanti muovevano forte le orecchie per fare il vento. Se scoppiava un temporale, si mettevano uno accanto all'altro e i bambini correvano fra le loro zampe come tra le colonne di un castello. Ma, se arrivava un animale feroce, gli elefanti alzavano la zampa destra, pronti a mollare una pedata, perché, sia ben chiaro, i re della foresta siamo noi, dicevano a leoni e leopardi.

10 Ma un giorno nella foresta passò un treno che andava in città. Capì all'improvviso, una mattina di settembre. Trasportava vagoni pieni di quaderni, lettere, pentole, matite, termometri. Anche barattoli di marmellata.

15 - In carrozza, ragazzi, in carrozza! - gridò il capotreno affacciandosi al finestrino con un megafono in mano.

Allora i bambini dissero agli elefanti che dovevano partire.

- Vado in città a fare il postino - disse uno.

- Io vado a fare il maestro - disse un altro.

20 - E io il cuoco - urlò un terzo e salì sul vagone delle marmellate.

Ma un bambino più piccolo degli altri esclamò:

25 - Io farò il veterinario e vi porto con me! - e cercò in ogni modo di far salire gli elefanti sul treno. Con le corde, con le scale, persino con una gru, che trovò sull'ultimo vagone. Ma gli elefanti, a ogni mossa, spaccavano qualcosa, e non parevano giganti garbati, ma asini in una cristalleria.

Allora i bambini capirono che dovevano partire da soli e abbracciarono forte le zampe dei loro amici.

(Da: E. Nava, *Quando i babbuini andavano al cinema*, Milano, Feltrinelli, 1999)

Le domande che seguono si riferiscono al racconto che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande rileggendo il racconto se necessario.

A1. Dove vivono i bambini all'inizio della storia?

- A. In un castello
 - B. Su un treno
 - C. Nella foresta
 - D. Nelle case
-

A2. Come si sentono i bambini nel luogo dove vivono?

- A. Amici di tutti gli animali
 - B. Spaventati dagli animali feroci
 - C. Impauriti dal temporale
 - D. Sicuri e protetti dai pericoli
-

A3. In questa storia, che cosa fanno gli elefanti quando c'è caldo?

- A. Sventolano le orecchie
- B. Aspettano il temporale
- C. Corrono per fare vento
- D. Si mettono all'ombra

CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE

A4. Che cosa rappresentano gli elefanti per i bambini?

- A. Amici un po' troppo ingombranti
 - B. Amici che danno protezione
 - C. Amici che danno da mangiare
 - D. Amici che hanno bisogno di cure
-

A5. Dove si riparano i bambini quando arriva un temporale?

- A. Sotto gli alberi della foresta
 - B. Tra le colonne di un castello
 - C. Sotto gli elefanti
 - D. Nei vagoni del treno
-

A6. In che modo gli elefanti respingono gli animali feroci?

- A. Vanno a chiamare i re della foresta
- B. Tirano subito forti pedate
- C. Corrono dietro a leoni e leopardi
- D. Alzano una zampa per spaventarli

A7. Perché il capotreno grida “In carrozza”?

- A. Per far salire i bambini
 - B. Per far allontanare gli animali feroci
 - C. Per farsi sentire dagli elefanti
 - D. Per salvare i bambini dai pericoli della foresta
-

A8. Nella frase «Allora i bambini dissero agli elefanti che dovevano partire», che cosa puoi mettere al posto di “Allora” per dire la stessa cosa?

- A. Ma i bambini dissero agli elefanti che dovevano partire
 - B. Così i bambini dissero agli elefanti che dovevano partire
 - C. Invece i bambini dissero agli elefanti che dovevano partire
 - D. Eppure i bambini dissero agli elefanti che dovevano partire
-

A9. A che cosa pensano i bambini quando vedono gli oggetti sul treno?

- A. Ai giochi che potranno fare
- B. A cose utili che si possono vendere
- C. Ai regali che vorrebbero ricevere
- D. Ai lavori che faranno da grandi

CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE

A10. Perché un bambino vuole salire sul vagone delle marmellate?

- A. Vorrebbe mangiare la marmellata
 - B. Gli piacerebbe diventare cuoco
 - C. È molto goloso
 - D. Gli altri vagoni sono troppo pieni
-

A11. Perché a un bambino viene in mente di far salire gli elefanti?

- A. Non vuole lasciarli da soli
 - B. Vuole vivere con loro
 - C. Vuole fare il veterinario
 - D. Vuole usare la gru
-

A12. Che cosa significa la frase “non parevano giganti garbati, ma asini in una cristalleria”?

- A. Combinavano guai nel muoversi
- B. Non conoscevano i cristalli
- C. Si muovevano con garbo
- D. Parevano piccoli come asini

A13. Perché i bambini partono?

- A. Hanno voglia di fare un viaggio in treno
 - B. Si sono stancati della vita nella foresta
 - C. Devono cominciare una nuova vita
 - D. Hanno sentito gridare il capotreno
-

A14. Alla fine della storia, dove vivranno i bambini?

- A. Andranno in una città
- B. Abiteranno in un'altra foresta
- C. Torneranno nella stessa foresta
- D. Resteranno sul treno

CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE

SECONDA PARTE

ESERCIZIO 1

Leggi con molta attenzione le istruzioni che seguono.

Qui sotto ci sono delle coppie di parole. In alcune coppie, le due parole vogliono dire la stessa cosa, in altre coppie le due parole vogliono dire il contrario.

Se le due parole hanno lo stesso significato, metti una crocetta nella colonna UGUALE, se invece le due parole hanno significato contrario, metti una crocetta nella colonna CONTRARIO.

Guarda bene gli esempi nelle prime due righe e poi continua tu.

Le due parole hanno significato:		UGUALE	CONTRARIO
Es. 1	tranquillo calmo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Es. 2	amore odio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
B1.	veloce rapido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B2.	forte robusto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B3.	umido secco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B4.	furbo sciocco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B5.	abito vestito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B6.	entrata uscita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B7.	strada via	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B8.	gioia dolore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B9.	acquistare comprare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B10.	aspettare attendere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B11.	parlare tacere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B12.	salire scendere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B13.	adesso ora	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B14.	molto poco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B15.	dentro fuori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESERCIZIO 2

Ora leggi con molta attenzione le istruzioni seguenti e guarda bene l'esempio.

Qui sotto ci sono alcune frasi a pezzetti. I pezzetti sono in disordine. Rimetti in ordine i pezzetti di ogni frase in questo modo: scrivi "1" nella casella sotto il pezzetto che va per primo; scrivi "2" sotto il pezzetto che va per secondo; e così via.

Guarda bene l'esempio che segue. I pezzetti di frase sono:

preferito	è la pizza.	il mio cibo
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

La risposta giusta è:

preferito	è la pizza.	il mio cibo
2	3	1

Adesso continua tu nella pagina seguente.

CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE

C1.



oggi è Nicola. del mio amico il compleanno

C2.



a visitare una fattoria. è andata la nostra classe

C3.



la torta in otto ho tagliato parti uguali.

C4.



due fratellini più grande. io ho e una sorella

C5.



non un cucciolo mi piacerebbe avere vuole. ma la mamma

